

**DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”**

CODICE UNIVOCO UFFICIO: T8YNR3

DISCIPLINARE PER SERVIZIO DI CONSULENZA

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) D.Lgs 36/2023, di un servizio di consulenza scientifica nell'ambito del rilevamento dell'ESG-washing a valere sui fondi del progetto Progetto di Ricerca PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente C2 Investimento 1.1 “Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)” Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022.

Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR - Settore ERC SH2 “Institutions, Governance and Legal Systems” Progetto “Tackling social-and green-washing: is the current EU regulatory framework enough?” - CUP B53D23010850006 - Codice progetto 2022SL3RRM D-D. Prot.n. 968 del 30/06/2023 - Responsabile scientifico - Prof.ssa Marina Brogi

CUP B53D23010850006

CIG B8A54C5C5D

SOMMARIO

1.	OGGETTO DELL'APPALTO	3
2.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	3
3.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E DURATA DEL SERVIZIO	3
4.	IMPORTO DELL'APPALTO	4
5.	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	4
6.	PRINCIPI GENERALI	4
7.	IL SISTEMA DI NEGOZIAZIONE	5
8.	DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	6
9.	REVISIONE PREZZI	6
10.	CONTRATTO COLLETTIVO APPLICABILE	7
11.	REQUISITI GENERALI	7
12.	MODALITÀ PRESENTAZIONE OFFERTA	8
13.	VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	9
14.	SOCCORSO ISTRUTTORIO	9
15.	REQUISITI DI IDONEITÀ E MEZZI DI PROVA	10
16.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	10
17.	CONTROLLO TECNICO-CONTABILE E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE ORDINARI	10
18.	CAUSE DI ESCLUSIONE DA ART. 94 A 100 D.LGS 36/2023	10
19.	CLAUSOLA PANTOUFLAGE	10
20.	CONFLITTO DI INTERESSE	11
21.	CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO:	11
22.	REGOLARE ESECUZIONE	11
23.	MODALITÀ DI PAGAMENTO, ANTICIPAZIONE E FATTURAZIONE	11
24.	MODIFICHE CONTRATTUALI	12
25.	PENALI	13
26.	RECESSO	13
27.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	13
28.	FORO COMPETENTE	15
29.	CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	15
30.	OBBLIGO DI RISERVATEZZA	15
31.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:	15

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto un servizio di consulenza scientifica sul rilevamento dell'ESG-washing, nell'ambito del progetto PRIN 2022 dal titolo "Tackling social-and green-washing: is the current EU regulatory framework enough?" - Codice progetto 2022SL3RRM - CUP B53D23010850006.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'obiettivo della consulenza è applicare una metodologia per la detection del ESG-washing, proponendo l'evoluzione di un sistema in uso, documentato in un paper accademico, verso un nuovo sistema di calcolo e valutazione più evoluto.

L'attività dovrà quindi prevedere:

- un'analisi preliminare della letteratura in materia per verificare quale sia lo stato dell'arte sulla detection del ESGwashing.
- l'applicazione della metodologia determinata dallo studio
- la descrizione puntuale e l'esportazione dei risultati a seguito dell'uso della metodologia e l'interpretazione con linguaggio accademico al fine di predisporre un paper scientifico
- l'individuazione delle riviste target della pubblicazione, in base ai principali ranking della comunità scientifica

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'attività dovrà essere svolta presso la sede della società e sarà coordinata dalla Prof.ssa Marina Brogi e dalla Prof.ssa Valentina Lagasio, che metteranno a disposizione

- i dati necessari per lo svolgimento delle attività
- i codici sorgente attualmente utilizzati per le analisi
- la documentazione tecnica relativa al metodo originale

Lo stato avanzamento lavori sarà monitorato tramite SAL mensili e potrà essere richiesta la redazione di ulteriori documenti descrittivi delle attività svolte, secondo quanto eventualmente indicato dalla Prof.ssa Marina Brogi e dalla Prof.ssa Valentina Lagasio.

La chiusura delle attività avverrà attraverso un documento di rilascio formale attestante quanto realizzato.

Il servizio dovrà iniziare entro 10 giorni lavorativi dall'acquisizione dei dati e del codice già esistente propedeutici per l'avvio dei lavori e prevedere indicativamente n. 15 giornate di lavoro per il completamento del progetto. La conclusione è comunque prevista entro il 30 Novembre 2025.

I risultati delle attività, il diritto di utilizzazione e lo sfruttamento dei risultati rimangono proprietà del committente.

La società si obbliga alla riservatezza per le informazioni di cui verrà a conoscenza, nel corso della prestazione dei servizi in oggetto.

4. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto posto a base di gara è pari a € 16.000,00+IVA, con oneri per la sicurezza pari a zero.

Il prezzo offerto dall'Aggiudicatario deve considerarsi onnicomprensivo di tutto quanto necessario per la perfetta esecuzione del servizio.

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

L'affidamento del servizio è reso al minor prezzo e in modalità di affidamento diretto ai sensi dell'art 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

6. PRINCIPI GENERALI

Il procedimento di aggiudicazione è predisposto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, - art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 così come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), punto 2.1, del DL n. 77/2021 e dei seguenti principi e disposizioni:

- Articolo 22 “Tutela degli interessi finanziari dell'Unione” del Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza e relativa valutazione positiva con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia ai sensi del Regolamento UE 2021/24 e conseguente espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese e di Milestone & Target al fine di attestare ed accertare l'effettivo ed efficace avanzamento fisico e finanziario delle misure del PNRR;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con mod. in L. 29 luglio 2021, n. 108;
- Contrasto alla corruzione ed al conflitto di interessi in attuazione alle procedure e alle misure adottate dalle Amministrazioni Pubbliche secondo le disposizioni da ultimo impartite dal D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, dal DPR 81/2022 e dal D.M. del 24.06.2022, con le quali il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è confluito nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sapienza con delibera n. 1 del 23 gennaio 2024;
- Rispetto di ciascun Milestone e Target degli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici dell'Investimento 1.4 incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento;
- Rispetto degli ulteriori requisiti connessi a valere sui fondi del PNRR, in particolare del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”), così come previsto dal Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art.17 che definisce gli obiettivi ambientali e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza”;

- Rispetto del contributo che i progetti PNRR devono assicurare per il conseguimento del Target, associato alla misura di riferimento e del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali, nonché dei principi trasversali PNRR, quali la parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Rispetto delle tempistiche previste dal Cronoprogramma Procedurale predisposto per la misura indicata;
- Rispetto a livello di Investimento dei vincoli di destinazione agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art.18 del Regolamento 2021/241, in base a quanto condiviso con la Commissione Europea e con l'associazione del pertinente avanzamento finanziario ammissibile in fase attuativa.

7. IL SISTEMA DI NEGOZIAZIONE

La procedura di gara si svolgerà interamente in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti in Rete e con lo strumento del MePA, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID. L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma. L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoreponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità.

Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma. La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei documenti di gara.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

8. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

- Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

Elenco Allegati
Allegato 1 – Disciplinare di gara
Allegato 2 – DGUE documento di gara unico europeo in formato elettronico
Allegato 3 – Dichiarazioni integrative
Allegato 4 – Dichiarazione titolare effettivo di cui al DPCM 187/1991
Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di identificazione del titolare effettivo
Allegato 6 – Dichiarazione DNSH
Allegato 7 – Dichiarazione obblighi assunzionali
Allegato 8 – Dichiarazione obblighi relazione personale
Allegato 9 – Comunicazione conto corrente dedicato ai sensi della Legge 136/2010
Allegato 10 – Clausola Pantouflage
Allegato 11 – Patto di integrità di cui all'art.1, c.17, Legge 190/2012
Allegato 12 – Dichiarazione doppio finanziamento
Allegato 13 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (OE)
Allegato 14 – Informativa Privacy
Allegato 15 – Codice Etico e di Comportamento di Sapienza Università di Roma

Tutti gli atti di gara sono resi disponibili tramite la procedura sul MePA, e dovranno essere compilati, firmati digitalmente e restituiti sulla stessa piattaforma.

- Chiarimenti e comunicazioni

I chiarimenti e le comunicazioni tra la stazione appaltante e l'operatore economico vengono gestiti attraverso la stessa piattaforma telematica.

I chiarimenti possono essere formulati prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte; le risposte saranno anch'esse fornite dal RUP prima della scadenza.

Eventuali modifiche od integrazioni apportate ufficialmente ai documenti di gara dalla Stazione Appaltante, fino alla presentazione delle offerte, sono da considerarsi parte integrante del presente disciplinare e della annessa documentazione di gara e formano un unico corpus documentale e possono essere attivate attraverso il ricorso al soccorso istruttorio, di seguito illustrato.

9. REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano i seguenti indici sintetici ISTAT:

- Con riguardo ai contratti di lavori, gli indici sintetici di costo di costruzioni;
- Con riguardo ai contratti di servizi e forniture, gli indici di prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

10. CONTRATTO COLLETTIVO APPLICABILE

Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. L'aggiudicatario che applica un differente contratto collettivo deve garantire le stesse tutele ai lavoratori. I sopraccitati obblighi vincolano l'aggiudicatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della Società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'aggiudicatario è tenuto, inoltre, all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

A richiesta della stazione appaltante, l'aggiudicatario deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nell'appalto.

La stazione appaltante si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge. La stazione appaltante verifica, ai fini del pagamento della rata del corrispettivo, l'ottemperanza a tali obblighi, da parte dell'aggiudicatario. La stazione appaltante si riserva di verificare, anche direttamente, il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.

Per inadempimenti contributivi o retributivi si applica il comma 6 dell'art. 11 del Codice.

Il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato è il **CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti** con codice CNEL C011.

11. REQUISITI GENERALI

L'operatore economico è escluso dalla procedura nel caso in cui sussistano cause di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

E' comunque escluso se abbia affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Costituisce causa di esclusione¹ degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto

¹ Art. 47 DL 77/2021 convertito dalla L. 108/2021

periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

12. MODALITA' PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta economica dovrà essere presentata mediante il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e dovrà essere corredata dai seguenti documenti coerenti con i succitati documenti di gara:

Elenco Allegati
Allegato 1 – Disciplinare di gara
Allegato 2 – DGUE documento di gara unico europeo in formato elettronico
Allegato 3 – Dichiarazioni integrative
Allegato 4 – Dichiarazione titolare effettivo di cui al DPCM 187/1991
Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di identificazione del titolare effettivo
Allegato 6 – Dichiarazione DNSH
Allegato 7 – Dichiarazione obblighi assunzionali
Allegato 8 – Dichiarazione obblighi relazione personale
Allegato 9 – Comunicazione conto corrente dedicato ai sensi della Legge 136/2010
Allegato 10 – Clausola Pantouflage
Allegato 11 – Patto di integrità di cui all'art.1, c.17, Legge 190/2012
Allegato 12 – Dichiarazione doppio finanziamento
Allegato 13 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (OE)
Allegato 14 – Informativa Privacy
Allegato 15 – Codice Etico e di Comportamento di Sapienza Università di Roma

Ai fini della completezza relativa ai controlli amministrativi, l'operatore economico dovrà inoltre produrre i seguenti documenti (si veda allegato 8):

- **Per gli O.E. con oltre 50 dipendenti** (art 47 c. 2 D.L 77/2021) **al momento della presentazione dell'offerta devono essere trasmessi sempre in allegato al MePA:**
 - Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale;
 - Attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rsa e al consigliere regionale di parità ovvero con attestazione di contestuale trasmissione a detti soggetti.

- **Per gli O.E. che occupano da 15 a 50 dipendenti** (art 47 c.3 D.L 77/2021), entro 6 mesi dalla conclusione del contratto:
 - Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile da trasmettere alle rsa e al consigliere regionale di parità.
- **Per gli O.E. che occupano meno di 15 dipendenti** in allegato al MePA:
 - dichiarazione in cui sia indicata tale condizione

Inoltre **per gli operatori che occupano da 15 a 50 dipendenti** (art. 47 c.3 - bis D.L. 77/2021 – bis e Delibera Anac n.122/2022) e, ai sensi del D.P.C.M. 7.12.2021, per **operatori con più di 50 dipendenti**, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto devono essere forniti:

- Autocertificazione ex D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante relativa all'assolvimento degli obblighi che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'art. 17 L. 68/1999 (obbligo di certificazione);
- Relazione sull'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla L. 68/1999 e su eventuali sanzioni e provvedimenti imposti alle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.

13. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP procederà a verificare la tempestiva presentazione della documentazione e a controllarne la completezza e la conformità rispetto a quanto richiesto nel presente disciplinare.

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa procederà alla valutazione dell'offerta economica.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del D.Lgs. 36/2023, possono essere sanate le carenze della documentazione amministrativa.

In particolare:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- il difetto di sottoscrizione delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna all'operatore economico un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

15. REQUISITI DI IDONEITA' E MEZZI DI PROVA

L'operatore economico deve possedere, a pena di esclusione, il seguente requisito di idoneità:

Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE.

16. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico.

La stipula avrà luogo a seguito dell'esperimento di tutti i controlli necessari alla verifica del possesso dei requisiti da parte dell'Operatore Economico.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica sul MePA.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente documento si intendono I.V.A. esclusa

17. CONTROLLO TECNICO-CONTABILE E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE ORDINARI

Le attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico - contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP, che ne verifica il regolare andamento, anche come previsto dalle norme di gestione del fondo PNRR.

18. CAUSE DI ESCLUSIONE DA ART. 94 A 100 D.LGS 36/2023

La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni secondo le modalità indicate dalle linee guida di ateneo Prot.n. 60790 del 3/7/2023, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. 36/2023. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo a uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

19. CLAUSOLA PANTOUFLAGE

A pena di esclusione, l'operatore deve dichiarare che non sono stati stipulati contratti di lavoro o comunque attribuiti incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella dichiarazione rilasciata e contestualmente informa che, la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, comunque accertato, comporterà: - esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la violazione dall'art. 53,

comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001; - nullità dei contratti e degli incarichi conferiti in violazione del divieto conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma; - impossibilità per i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni; - possibilità di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001; - segnalazione del Responsabile Anticorruzione della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente all'ANAC e all'amministrazione presso cui il dipendente prestava servizio ed eventualmente anche all'ente presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

20. CONFLITTO DI INTERESSE

Noto il divieto di affidare - con qualsiasi procedura di evidenza pubblica - forniture di beni e servizi e lavori pubblici a ditte individuali, società di persone, società di capitali, di cui siano titolari o soci, ovvero nelle quali ricoprano cariche gestionali, il coniuge ovvero il convivente more uxorio ovvero parenti e affini fino al quarto grado compreso, del professore o del ricercatore anche a tempo determinato sui cui fondi di ricerca gravi il costo dell'affidamento; il divieto non si applica alle società per azioni in cui la quota detenuta dal coniuge, parente o affine sia inferiore al 5% del capitale sociale, l'operatore si impegna a comunicare eventuali legami di parentela come su detto.

Responsabile dei Fondi: Prof.ssa Marina Brogi

21. CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO:

Nell'esercizio delle attività oggetto della presente procedura il personale incaricato dovrà attenersi a quanto stabilito dal codice Etico e di Comportamento adottato dall'Università di Roma "Sapienza" con Decreto Rettorale n. 3430/2022 (Prot. n. 107441 del 28.11.2022).

22. REGOLARE ESECUZIONE

La stazione appaltante, per il tramite del RUP, emette il certificato di regolare esecuzione entro 7 giorni dal completamento del servizio.

A seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione si procede al pagamento del corrispettivo, salva la facoltà del soggetto incaricato dell'emissione del certificato di regolare esecuzione di chiedere ulteriore documentazione necessaria.

23. MODALITA' DI PAGAMENTO, ANTICIPAZIONE E FATTURAZIONE

Il pagamento del corrispettivo contrattuale sarà suddiviso in due tranches.

E' prevista l'anticipazione del prezzo secondo le modalità di cui all'art. 125, co.1 del Codice, da corrispondere nella misura del 30% (€ 4.800,00+IVA) e una rata di saldo del 70% (€ 11.200,00+IVA).

I pagamenti saranno effettuati a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP ed entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), attraverso bonifico bancario su conto corrente dedicato del quale l'Impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i..

Il Contraente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, il Contraente

deve utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche in via non esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni oggetto del presente appalto devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, inseriti nell'apposita dichiarazione.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge 13 agosto 2010 n.136.

L'Aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

In ossequio a quanto disposto dal D.M. 55/2013, la stazione appaltante accetta unicamente fatture emesse in formato elettronico.

Le fatture devono riportare obbligatoriamente ed in modo chiaro:

- il Codice Ufficio del Dipartimento di Management **T8YNR3**
- l'oggetto del servizio
- il CIG **B8A54C5C5D**
- il CUP **B53D23010850006**
- l'IBAN dichiarato a norma della L. 136/2010

Le fatture devono essere intestate a:

Dipartimento di Management
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma
CF 80209930587
PIVA 02133771002

24. MODIFICHE CONTRATTUALI

La stazione appaltante, fermo quanto previsto dall'articolo sulla revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, può modificare il contratto d'appalto nei seguenti casi:

- per la sopravvenuta necessità di servizi/forniture supplementari, non previsti dall'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente nel contempo:

- risultati impraticabile per motivi economici o tecnici;
- comportamenti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;

- se un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario a causa di una delle circostanze indicate dall'art. 120 commi 1 lett. d), 2, e 3 del Codice.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

25. PENALI

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera per ritardo adempimento pari a 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Le penali sono applicate previa formale segnalazione da parte del RUP circa le comprovate inadempienze dell'aggiudicatario. Le riscontrate inadempienze sono anticipatamente contestate all'aggiudicatario ed allo stesso è comunicata formalmente l'applicazione delle penali. L'aggiudicatario ha facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Nella comunicazione la stazione appaltante indica le motivazioni, la quantificazione e le modalità di pagamento di quanto dovuto a titolo di penale, che dovrà comunque avvenire a mezzo bonifico intestato alla stazione appaltante. Qualora l'aggiudicatario non provveda al versamento del dovuto, la stazione appaltante procede alla decurtazione dagli importi di pagamento, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il limite massimo complessivo per l'applicazione delle penali è pari al 20% (ventipercento) dell'importo netto contrattuale; raggiunto tale limite la stazione appaltante non può applicare altre penali, può tuttavia procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Non saranno applicate le penali per gli eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o caso fortuito, che dovranno essere adeguatamente documentati dall'aggiudicatario.

26. RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi/forniture non eseguiti/e, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'Allegato II.14, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno venti giorni da notificarsi all'aggiudicatario tramite PEC, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio/fornitura e verifica la regolarità dello/a stesso/a. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

27. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante può risolvere il contratto senza limiti di tempo se si verificano una o più delle condizioni di cui all'art. 122, co. 1 del Codice.

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 122 comma 2 del Codice, risolve il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), che il contratto si risolva di diritto nei casi di seguito specificati:

- a) in caso di perdita del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- b) mancato rispetto del Patto di integrità accettato in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;

- c) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dal Codice Etico e di comportamento adottato dall'Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 3430/2022 Prot. n. 0107441 del 28/11/2022;
- d) superamento, accertato dal RUP, del 20% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- e) cessione del contratto, da parte dell'aggiudicatario, al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice;
- f) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii.;
- h) inadempienza accertata, da parte dell'aggiudicatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- i) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- j) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti;
- k) subappalto non autorizzato;
- l) cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- m) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'aggiudicatario dal RUP a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della stazione appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

Per eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell'appalto o ritenute rilevanti per la specificità delle prestazioni e comunque nel caso di mancata reintegrazione della eventuale garanzia definitiva, per l'ipotesi di parziale utilizzo, saranno contestate, avviando in contraddittorio il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14 al Codice. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'aggiudicatario.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'aggiudicatario, il RUP assegna un termine, non inferiore a dieci giorni salvo i casi di urgenza, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'aggiudicatario, qualora l'inadempimento permanga, si procede alla risoluzione del contratto, con atto scritto comunicato all'aggiudicatario stesso, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare gli altri concorrenti alla gara, al fine di stipulare un nuovo contratto alle condizioni economiche proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art.124 del Codice.

Contestualmente alla risoluzione del contratto la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 117, comma 5 del Codice. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'aggiudicatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'aggiudicatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

In virtù dei commi 5 e 6 dell'art. 122 del Codice, nel caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, previa decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del Codice.

28. FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione dell'appalto, la competenza è del foro di Roma.

29. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

La stazione appaltante conserva e mette a disposizione tutti i documenti relativi all'appalto presso la sede del Dipartimento di Management in Via del Castro Laurenziano 9 - 00161 Roma, per consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informatico di rendicontazione AT WORK/GEA predisposto dal MUR.

30. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'aggiudicatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 coordinato con il D.Lgs. 101/2018) e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni della stazione appaltante di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso di durata del contratto. Tali dati devono essere utilizzati dall'aggiudicatario esclusivamente per le finalità connesse con l'oggetto dell'appalto e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, l'aggiudicatario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso durante l'esecuzione del contratto;
- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'appalto, neanche dopo la scadenza del Contratto, salvo i casi in cui la stazione appaltante abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso;
- relativamente ai dati personali di cui entra in possesso, l'aggiudicatario ne è responsabile ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'aggiudicatario adotta, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché gli obblighi di cui sopra siano scrupolosamente osservati e fatti osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nelle attività esecutive del contratto. Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi del presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno.

31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

I dati personali saranno raccolti e trattati unicamente per la gestione dell'attività di gara, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.679/2016 del 27.4.2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e del D.Lgs n.196/2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs n.101 del 10.08.2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento europeo.



Responsabile Unico di Progetto (RUP): **Dott.ssa Ilaria Antognetti**

e-mail: amministrazionemanagement@uniroma1.it

Il Responsabile Amministrativo Delegato
(f.to) Dott. Fabio Ramiccia

Data e Firma per accettazione dell'operatore economico
